

Rivalta, 18 alloggi Atc nell'area dei magazzini di artiglieria

Ex Casermette, lavori in primavera

Trovati i fondi necessari, a marzo la bonifica bellica

RIVALTA - Novità positive per la realizzazione della palazzina Atc da 18 alloggi all'interno dell'area delle ex Casermette. La scorsa primavera la data di inizio del cantiere, prevista per settembre, era stata posticipata a data da destinarsi a causa di alcuni problemi economici di Atc. Il progetto esecutivo era stato completato ma sarebbe stato necessario reperire ancora un milione di euro per poter effettuare l'intervento, cifra che l'Agenzia per la casa non disponeva. «Sembra che la situazione si sia finalmente sbloccata», spiega il sindaco Mauro Marinari. La cifra mancante verrà finanziata dalla stessa Atc con fondi propri e quindi i lavori potrebbero partire già a marzo con il primo lotto che riguarderà la bonifica dell'area.

Prima di costruire la palazzina, che avrà il suo ingresso da via I Maggio, una ditta specializzata farà una necessaria bonifica bellica nel punto dove sorgerà l'edificio. «Entro il prossimo 20 feb-

braio verrà individuata la ditta - continua il primo cittadino - mentre per il secondo lotto di lavori che vedrà la costruzione della palazzina vera e propria e le relative pertinenze sono già stati trasmessi i documenti per la pubblicazione del bando di gara». Saranno necessari poi ancora otto mesi per l'aggiudicazione dell'appalto e altri venti mesi per la realizzazione vera e propria.



RIVALTA - La palazzina Atc avrà il suo ingresso da via I Maggio.

Dopo oltre sette anni potrà quindi vedere la luce un'opera ritenuta necessaria alla frazione di Tetti Francesi, dove ora mancano case di edilizia pubblica.

Era il 2010 quando l'allora sindaco Amalia Neirotti aveva ottenuto quasi cinque milioni di euro di finanziamento per attuare il restyling dell'area degli ex magazzini di artiglieria. Al posto delle Casermette

avrebbero dovuto sorgere edifici residenziali compresi alloggi di edilizia popolare, un asilo nido, un centro giovani e una biblioteca, oltre a negozi, una palestra e un ambulatorio medico. I finanziamenti però bastavano solo per la riqualificazione della frazione e per la costruzione di 36 alloggi Atc, progetto quest'ultimo poi nuovamente dimezzato a causa della mancanza di risorse da parte della Regione Piemonte. Non più due palazzine da 18 alloggi l'una ma, per il momento, solo più un edificio, che sarebbe svettato all'interno degli oltre centomila metri quadrati dell'area. Nella primavera del 2015 l'Amministrazione guidata da Mauro Marinari ha firmato la convenzione con l'Atc per costruire la prima palazzina mettendo a disposizione un secondo lotto di terreno interno alla zona per la realizzazione degli altri 18 alloggi previsti inizialmente.

Daniela Bevilacqua